



**CNA FIRENZE METROPOLITANA**

# **STATUTO**

**Assemblea 7 luglio 2016**

## **PREMESSA**

Il 12 Luglio 1945, in Firenze, via Valfonda 9, presso il notaio dr. Emanuele Calogero, ventotto imprenditori dettero vita alla “Associazione degli Artigiani della Provincia di Firenze”.

L’Associazione si proponeva di “organizzare gli artigiani della Provincia di Firenze ...”, di “... tutelarne gli interessi, rappresentandoli di fronte ad Autorità, Amministrazioni o altre Associazioni economiche ... e sindacali, di portare il proprio contributo, nell’interesse della collettività, all’opera di ricostruzione del Paese...”, con specifico riferimento al “... campo artigianale...”.

Inoltre, la suddetta Associazione si impegnava a promuovere ogni possibile iniziativa tesa “... a curare l’assistenza tecnica e morale per incrementare e migliorare la produzione artigiana dal lato qualitativo...” e ad “... incrementarne l’esportazione...”.

Infine, si metteva in evidenza, nello Statuto dell’Associazione, il suo “... carattere apolitico”.

Successivamente, l’ “Associazione degli Artigiani della Provincia di Firenze”, dopo aver contribuito alla sua costituzione, aderì alla CNA (Confederazione Nazionale dell’Artigianato), assumendo nel corso dell’evoluzione del sistema Confederale la denominazione di “Associazione dell’Artigianato e della Piccola e Media Impresa della Provincia di Firenze” ed operando ininterrottamente nel territorio della Provincia di Firenze a sostegno dello sviluppo del settore, della promozione economica e sociale, nonché della crescita civile e democratica.

Il presente Statuto, adeguandosi al nuovo modello organizzativo della CNA, fa propri valori, scopi e funzioni indicati sia nello Statuto Nazionale che in quello Regionale della Confederazione e si propone di rispondere all’esigenza inderogabile di contribuire allo sviluppo di un più efficace ed efficiente sistema confederale della rappresentanza degli interessi dell’artigianato, della piccola e media impresa, della piccola e media industria e del lavoro autonomo nelle sue diverse espressioni.

## **TITOLO I PRINCIPI GENERALI**

### **ART. 1 – COSTITUZIONE**

È costituita la “Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della Piccola e Media Impresa della Provincia di Firenze”, Associazione volontaria e senza fine di lucro, con sede in Firenze, d’ora in poi definita CNA Firenze Metropolitana o CNA Firenze.

CNA Firenze Metropolitana, unitamente alle altre CNA Territoriali e Regionali, alla CNA Nazionale, alle Unioni CNA e ai Mestieri che le compongono, a CNA Professioni a CNA Pensionati, nonché a tutti gli altri Raggruppamenti di Interesse riconosciuti dalla CNA, compone il Sistema Confederale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, di seguito chiamata CNA.

CNA Firenze Metropolitana è costituita da tutti gli associati che hanno la sede della loro impresa nel territorio della Città Metropolitana di Firenze. Comprende tutte le strutture organizzative in cui si articola, le Unioni e i Mestieri che le compongono ed i Raggruppamenti di Interesse di cui si dota, la CNA Professioni e la CNA Pensionati cui riconosce ambiti di autonomia politica e finanziaria, l'Ente di Patronato ed Assistenza sociale EPASA-ITACO e le Società dei Servizi del Sistema, individuate dalla Direzione Metropolitana.

CNA Firenze Metropolitana, in armonia con il l'art. 8 dello Statuto di CNA Nazionale, è l'unico livello confederale di base del Sistema CNA legittimato ad operare nei Comuni della Città Metropolitana di Firenze.

A tal fine, il presente Statuto recepisce integralmente lo Statuto della CNA Nazionale e quello della CNA Toscana quali condizioni preliminari per assicurare una rappresentanza unitaria e sistemica delle imprese artigiane, dei loro imprenditori, delle piccole e medie imprese e delle relative forme associate, della piccola e media industria e del lavoro autonomo nelle sue diverse espressioni ed ispira il proprio Codice Etico ai valori contenuti negli analoghi strumenti dei due livelli Confederali territorialmente sovraordinati.

CNA Firenze Metropolitana, in base all'art. 8 dello Statuto Nazionale, contribuisce a dar vita alla CNA Toscana ed attraverso il Patto costitutivo a definirne vision, missione e strategie.

## **ART. 2 – IL SISTEMA CNA**

La CNA intesa come Confederazione esprime la sintesi e detiene la rappresentanza degli interessi del sistema: questo avviene ai livelli confederali di CNA Territoriali, CNA Regionali e CNA Nazionale.

Il sistema CNA si articola in ambiti differenziati per specializzazione. Essi sono:

- i Mestieri e le loro Unioni organizzati a livello territoriale, regionale, nazionale;
- la CNA Pensionati;
- la CNA Professioni;
- i raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA.

Le CNA Territoriali, così come individuate nel Regolamento Attuativo dello Statuto CNA Nazionale, sono il livello confederale di base del Sistema CNA, unità di primo livello, e sono a loro volta costituite da tutti gli associati al Sistema CNA medesimo che hanno sede nel rispettivo territorio.

Comprendono tutte le strutture organizzative territoriali, i Mestieri, le Unioni ed ogni altro Raggruppamento di Interesse riconosciuto dalla CNA in cui le Territoriali medesime, unità di primo livello, si articolano.

Nelle CNA Territoriali si realizza la partecipazione diretta del socio alla vita associativa della Confederazione e prende avvio il processo di legittimazione.

Le CNA Territoriali operano per l'organizzazione di mestieri e le rispettive Unioni, di CNA Professioni e di CNA Pensionati e degli altri Raggruppamenti di Interesse, definendo all'interno del Piano Strategico territoriale la scelta delle risorse da impegnare negli stessi.

Le CNA Territoriali garantiscono nel proprio statuto la partecipazione elettiva dei Comprensori, dei Mestieri e delle loro Unioni, di CNA Professioni e della CNA Pensionati e degli altri Raggruppamenti di Interesse riconosciuti all'Assemblea Territoriale.

La CNA Territoriale o altra unità di primo livello:

- rappresenta gli associati e ne tutela gli interessi nell'ambito del territorio di competenza;
- rappresenta il Sistema CNA a tutti i livelli confederali nell'ambito territoriale di riferimento, nei rapporti con le amministrazioni, gli enti, le istituzioni, le organizzazioni delle forze sociali; elabora le politiche sindacali a livello territoriale, in coerenza con gli indirizzi complessivi del Sistema CNA;
- garantisce la rappresentanza degli interessi delle imprese dei diversi settori, espressi dai mestieri delle relative Unioni Territoriali, negli organi dell'associazione;
- stipula, con il concorso dei Mestieri e delle loro Unioni presenti sul territorio di riferimento, gli accordi sindacali a livello territoriale o aziendale;
- individua ed organizza a livello territoriale i servizi di consulenza ed assistenza alle imprese ed altre iniziative occorrenti alla qualificazione della impresa, in sintonia con l'intero Sistema CNA. La CNA Territoriale può svolgere tali funzioni direttamente o a mezzo di apposite strutture, enti o società di emanazione;
- attua e gestisce nell'ambito degli indirizzi complessivi del Sistema CNA del proprio territorio progetti che derivano da politiche comunitarie;
- definisce la allocazione delle proprie risorse in modo equilibrato all'interno del Sistema territoriale;
- stabilisce direttamente, anche in rapporto al livello regionale, lo stato giuridico ed economico del proprio personale e dispone dello stesso nell'ambito dell'associazione;
- detiene il potere esclusivo nell'ambito del territorio di riferimento di assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi.

Può proporre, d'intesa con le rispettive CNA Regionali, la costituzione di associazioni Interprovinciali o di Area Vasta, con particolare riferimento alle aree metropolitane, la cui ammissione al sistema CNA è deliberata dalla Direzione Nazionale della CNA.

La Direzione della CNA Nazionale valuta la compatibilità degli statuti delle CNA Territoriali con i principi generali dello Statuto della CNA e con i requisiti di cui all'art. 8 e ne delibera l'accettazione.

## **TITOLO II**

### **FINALITA', OBIETTIVI E COMPITI**

#### **ART. 3 – SCOPI DI CNA FIRENZE METROPOLITANA**

CNA Firenze Metropolitana favorisce la partecipazione diretta dei soci alla vita associativa, agisce coerentemente all'art. 2 e all'art. 4 dello Statuto Nazionale ed opera per l'affermazione nella società, nelle Istituzioni e nella dialettica politica dei valori che attengono l'impresa, il lavoro, l'economia di mercato, nonché il valore più generale della democrazia.

Opera per la costante ricerca della sintesi tra interessi delle imprese e interessi generali del contesto economico e sociale. Ciò avviene sia attraverso il supporto attivo allo sviluppo delle imprese e della imprenditorialità, sia attraverso le attività finalizzate all'affermazione dei valori distintivi dell'artigianato, delle piccole e medie imprese, nonché del lavoro autonomo nelle sue diverse espressioni.

Opera per promuovere nello sviluppo economico e sociale e nella vita associativa le pari opportunità tra uomini e donne, sviluppa politiche e proposte per la valorizzazione della risorsa imprenditoriale femminile, nonché dei giovani imprenditori e favorisce una adeguata rappresentanza di entrambi nelle sedi decisionali interne ed esterne alla Associazione.

Opera per la determinazione di pari condizioni di mercato per tutte le imprese, e per creare, tramite il Sistema Confederale, le opportunità di sviluppo dell'artigianato e della PMI, nei diversi settori industriali e dei servizi.

In quanto associazione di rappresentanza degli interessi è autonoma dai partiti e movimenti politici ed agisce per l'unità delle organizzazioni di rappresentanza e per la ricerca di convergenze con tutto il mondo dell'impresa.

#### **ART. 4 – COMPITI DI CNA FIRENZE METROPOLITANA**

In attuazione degli scopi sopra enunciati, CNA Firenze Metropolitana assolve la propria missione svolgendo con la massima efficacia i seguenti compiti:

- a) promuove iniziative, attività e progetti al fine di favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditoria e delle imprese e l'adozione di politiche a favore della competitività e dell'efficienza nell'ambito del sistema produttivo territoriale; promuove inoltre lo sviluppo della cooperazione tra imprese, anche al fine di una loro più forte e qualificata presenza sul mercato;
- b) promuove la fornitura e/o fornisce direttamente servizi di consulenza, formazione, assistenza e informazione alle imprese, agli imprenditori ed altri soggetti interessati, anche mediante la costituzione di appositi enti e società; promuove e fornisce altresì servizi di orientamento e per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, il monitoraggio dei flussi del mercato del lavoro, il sostegno alla mobilità geografica dei lavoratori,

nonché ogni altro servizio connesso e strumentale alle funzioni dei servizi pubblici per l'impiego, diverso da quelli sottoposti alle procedure di autorizzazione e da quelli riservati dalla legge in via esclusiva ai soggetti pubblici;

- c) promuove lo sviluppo e la tutela dell'assistenza sociale a favore degli artigiani attivi e pensionati e dei loro familiari ed addetti, nonché di altre categorie di cittadini italiani e stranieri. Per realizzare tale scopo la CNA si avvale del suo Ente di Patronato e di assistenza sociale (EPASA-ITACO), la cui costituzione è stata approvata con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 21.04.1971, ai sensi e per gli effetti del DLCPS 29.07.1947, n. 804, ratificato dalla Legge 17.04.1956, n. 561;
- d) attua la rappresentanza e la tutela dei pensionati anche attraverso la costituzione della CNA Pensionati;
- e) promuove iniziative e progetti atti ad ammodernare e sviluppare le imprese, a potenziare la loro produttività ed a favorire il collocamento dei loro prodotti sui mercati nazionali ed esteri;
- f) stabilisce in rapporto alle CNA Nazionale e Regionale o direttamente e in piena autonomia decisionale lo stato giuridico ed economico del proprio personale;
- g) costituisce strutture organizzative idonee a compiere le relative operazioni economiche, finanziarie ed immobiliari; assume le partecipazioni e promuove la costituzione di società, istituti, associazioni, fondazioni ed enti di qualsiasi natura giuridica, anche mediante il ricorso a propri mezzi finanziari e patrimoniali; svolge attività editoriale dotandosi di agenzie di stampa ed organi di informazione;
- h) esercita ogni altra funzione e mandato che siano ad essa conferiti da leggi, regolamenti, disposizioni o deliberazioni dei propri organi dirigenti.

### **TITOLO III ARTICOLAZIONI DEL SISTEMA CNA**

#### **ART. 5 – ARTICOLAZIONE ED AMBITI ORGANIZZATIVI DI CNA FIRENZE METROPOLITANA**

La CNA costituisce il sistema nazionale ed unitario di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese, operanti nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e del turismo, ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, degli artigiani, del lavoro autonomo, dei professionisti nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati.

Il Sistema CNA si articola su tre livelli confederali: CNA – Associazioni Territoriali o unità di primo livello, CNA Regionali e CNA Nazionale; questi, insieme ai Mestieri CNA e alle loro Unioni, a CNA Professioni e a CNA Pensionati nonché a tutti gli altri Raggruppamenti di Interesse riconosciuti dalla CNA compongono il Sistema Confederale.

Ogni associato è titolare del rapporto associativo con l'intero Sistema CNA ed ha diritto a valersi dell'insieme delle attività realizzate da ogni componente del Sistema stesso, conformemente alle modalità stabilite.

Con l'adesione a CNA Firenze Metropolitana l'associato conferisce mandato alla stessa a rappresentarlo nell'Assemblea di CNA Firenze Metropolitana nella vigenza dell'adesione a CNA, salvo revoca scritta.

L'adesione al Sistema CNA avviene mediante tesseramento unico ed unitario e dà luogo automaticamente all'inquadramento nelle CNA Territoriali di riferimento nonché nelle altre articolazioni del Sistema riconosciute dalla CNA.

I pensionati si iscrivono a CNA Pensionati mediante specifico tesseramento che dà luogo automaticamente all'inquadramento al livello territoriale di riferimento.

CNA Firenze Metropolitana è articolata in Comprensori dotati di uno o più uffici, in Mestieri e loro Unioni, in Raggruppamenti di Interesse, in CNA Professioni ed in CNA Pensionati, e assegna loro le risorse per la realizzazione delle attività, nel quadro generale delle compatibilità gestionali stabilite dagli Organi dell'Associazione. Azioni ed iniziative di rilevanza esterna dei soggetti summenzionati dovranno essere concordate con gli Organi di CNA Firenze Metropolitana.

Tali articolazioni rappresentano ambiti primari dell'aggregazione associativa e sono strutture fondamentali per lo sviluppo organizzativo nell'ambito di un quadro istituzionale interno che vede il primato del livello confederale di base quale sintesi della rappresentanza nell'ambito territoriale di appartenenza.

## **ART. 6 – I COMPRENSORI**

Sono Comprensori del sistema CNA Firenze Metropolitana quelli deliberati dalla Assemblea Metropolitana. La Sede è composta da uno o più uffici di zona.

I Comprensori sono costituiti da tutti i soci risultanti in regola con il versamento delle quote associative, così come stabilite dalla Direzione di CNA Firenze Metropolitana, la cui impresa risiede nel territorio amministrativo di riferimento. In esse si realizza la partecipazione diretta del socio alla vita associativa e si perseguono gli scopi ed i compiti dell'Associazione.

Il Compensorio promuove l'aggregazione associativa ed il coordinamento sul territorio delle attività; opera per la costante rilevazione dei bisogni delle imprese, per la diffusione dell'informazione ai soci sull'azione e sulle opportunità offerte dal Sistema CNA; sviluppa, all'interno di un quadro strategico generale, definito a livello territoriale, attività di rappresentanza in sede locale e ne promuove le iniziative ritenute utili al raggiungimento di tale scopo, siano esse di ordine economico, culturale, sociale e ricreativo.

I Comprensori concorrono a definire contenuti ed obiettivi degli indirizzi strategici di CNA Firenze Metropolitana.

Sono organi dei Comprensori:

- l'Assemblea
- la Direzione
- il Presidente.

L'Assemblea di Compensorio è composta da tutti i soci di CNA Firenze Metropolitana che hanno la sede dell'impresa sul territorio di competenza.

L'Assemblea si riunisce di norma una volta l'anno in seduta ordinaria ed ogni quattro anni in seduta elettiva.

Ogni partecipante rappresenta esclusivamente la propria posizione associativa ed è esclusa ogni possibilità di rappresentanza per delega ad altri soci.

In Assemblea godono del diritto di voto esclusivamente gli imprenditori nonché i legali rappresentanti ed amministratori con deleghe operative di società e forme giuridiche regolarmente iscritti alla CNA al momento dell'Assemblea medesima e gli iscritti a CNA Pensionati e a CNA Professioni regolarmente iscritti al momento dell'Assemblea medesima.

L'Assemblea ordinaria, regolarmente convocata, è sempre valida e non è condizionata al numero delle presenze.

L'Assemblea ordinaria esamina lo stato dell'Associazione a livello locale e propone orientamenti all'Associazione Metropolitana.

All'Assemblea ordinaria è demandata la funzione di esaminare i piani di attività del Compensorio.

L'Assemblea quadriennale elettiva elegge il Presidente, la Direzione ed elegge la quota di componenti l'Assemblea di CNA Firenze Metropolitana di propria competenza in base alle norme del presente Statuto e del Regolamento.

Nella stessa sede viene individuato un Referente per ciascun Comune, cui il Presidente può conferire deleghe permanenti ed occasionali.

Il Presidente del Compensorio ha facoltà di nominare ed eventualmente revocare un Ufficio di Vicepresidenza.

Il Presidente del Compensorio è responsabile del perseguimento dei fini e degli scopi della CNA Firenze Metropolitana nel Compensorio medesimo.

Il Presidente del Compensorio ha funzione di rappresentanza presso le istituzioni locali.

Il Presidente del Compensorio resta in carica quattro anni e può essere rieletto al massimo per un secondo mandato.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Presidente del Compensorio può essere supportato dal Coordinatore di Compensorio.



## **ART. 7 – I MESTIERI E LE UNIONI**

I Mestieri CNA sono costituiti, a partire dal livello territoriale, da tutti gli associati al Sistema CNA appartenenti al rispettivo ambito professionale o settore di attività economica, con le modalità indicate nel regolamento. Eleggono un proprio Presidente con le modalità dell'assemblea elettiva.

I Mestieri sono aggregati in Unioni che svolgono, all'interno del Sistema CNA, una funzione di coordinamento e di rappresentanza dei Mestieri che le compongono. I livelli territoriali possono costituire "macro unioni" o "comparti" di aggregazione delle unioni riconosciute.

Le Unioni sono stabilite dalla Direzione Nazionale CNA.

A CNA Firenze Metropolitana non è consentito di costituire nuove Unioni che configurino aggregazioni ulteriori o difformi rispetto a quelle deliberate dalla Direzione Nazionale della CNA.

La Consulta dei Mestieri, costituita da tutti i Presidenti dei Mestieri con la partecipazione dei Presidenti delle Unioni e del Direttore Generale, presieduta dal Presidente di CNA Firenze Metropolitana, si riunisce almeno tre volte all'anno per rappresentare le esigenze, individuare gli obiettivi e concordare le iniziative e le attività di interesse specifico dei Mestieri, nonché supportare al meglio le linee strategiche dell'Associazione.

I Mestieri CNA e le loro Unioni sono articolazioni dei livelli confederali territoriali, regionali e nazionale e concorrono a comporre il Sistema CNA.

Le Unioni sono dotate di organi elettivi di governo rappresentativi della pluralità delle identità professionali degli associati presenti all'interno dell'Unione a livello territoriale (metropolitano).

Ciascuna Unione, nella propria autonomia, può articolarsi ulteriormente al suo interno secondo modalità organizzative atte a riconoscere, valorizzare, rappresentare specifici ambiti di interesse interni all'Unione e legati ad identità di settore, di filiera, di distretto produttivo, di territorio.

Sono organi dell'Unione a livello territoriale: l'Assemblea, il Direttivo, il Presidente.

L'Assemblea si riunisce di norma una volta l'anno in seduta ordinaria ed ogni quattro anni in seduta elettiva.

L'Assemblea quadriennale elettiva dei Mestieri e delle loro Unioni elegge il Presidente di Unione, il Direttivo di cui fanno parte i Presidenti di Mestiere ed elegge la quota di componenti l'Assemblea di CNA Firenze Metropolitana di propria competenza in base alle norme del presente Statuto e del Regolamento. La Presidenza è costituita dai Presidenti dei Mestieri dell'Unione.

Inoltre, elegge i rappresentanti dell'Unione Metropolitana al Consiglio Regionale di Unione, secondo il Regolamento approvato dalla Direzione della CNA Regionale.

Il Presidente di Unione ad ogni livello resta in carica per quattro anni e può essere rieletto al massimo per un secondo mandato.

Le Unioni svolgono la funzione di rappresentanza esterna per delega del Presidente della CNA Firenze Metropolitana.

Il Presidente di CNA Firenze Metropolitana può di norma delegare a ciascun Mestiere ed alle rispettive Unioni ed ai loro Presidenti di:

- rappresentare gli interessi degli associati nell'ambito dell'Unione stessa, impegnandosi a determinare una effettiva ed equilibrata integrazione organizzativa del sistema CNA;
- rappresentare istituzionalmente le relative categorie professionali;
- elaborare e gestire le relazioni sindacali di competenza dei rispettivi mestieri e/o settori e stipulare gli accordi territoriali e aziendali inerenti i CCNL dei rispettivi mestieri e/o settori;
- elaborare ed attuare le politiche di promozione economica di settore, anche attraverso apposite iniziative volte alla erogazione di servizi settoriali alle imprese, previa espressa delibera autorizzativa del rispettivo livello confederale;
- dar vita a forme di coordinamento intersettoriale di concerto con gli organismi confederali corrispondenti.

Con parere conforme della Direzione di CNA Firenze Metropolitana, il Presidente può non riconoscere in tutto o in parte le deleghe come, per giustificati motivi, può ritirarle ai Presidenti di Mestiere o di Unione.

In considerazione della specificità del settore dell'Autotrasporto, facendo riferimento all'Art. 6 comma 15 dello Statuto Nazionale, CNA FITA costituisce una Unione che detiene direttamente la titolarità delle funzioni elencate ed ha un proprio statuto. Andranno tuttavia obbligatoriamente concertate con la Confederazione eventuali decisioni di CNA FITA in merito ad iniziative, non unitarie, di fermo nazionale dei servizi di autotrasporto merci, o che impegnino l'insieme della Confederazione. Per quanto attiene a questioni patrimoniali e gestionali CNA FITA potrà agire solo previa autorizzazione della CNA.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, il Presidente della Unione può essere coadiuvato dal Coordinatore dell'Unione.

Il regolamento attuativo dello statuto nazionale disciplina quanto non previsto nello statuto per il funzionamento dei Mestieri e delle Unioni.

## **ART. 8 – I RAGGRUPPAMENTI DI INTERESSE**

CNA promuove l'organizzazione di raggruppamenti tra gli associati aventi omogeneità di interessi per il conseguimento di obiettivi specifici comuni.

I Raggruppamenti di Interesse riconosciuti da CNA Nazionale si costituiscono, su conforme delibera della corrispondente Direzione CNA, a partire dal livello territoriale, se opportuno anche nel livello regionale, tra coloro che possiedono i requisiti di ammissione.

Ciascun Raggruppamento di Interesse, al fine di assolvere efficacemente i propri compiti, deve dotarsi almeno di una Assemblea, di un Presidente con funzioni analoghe a quelle previste nel presente Statuto per i rispettivi organi delle Unioni.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, il Presidente di ciascun Raggruppamento di Interesse può essere coadiuvato da un Coordinatore di riferimento.

In analogia alle Unioni, i Raggruppamenti di Interesse possono svolgere funzioni di rappresentanza esterna per delega del Presidente di CNA Firenze e a condizione che non creino giustapposizione rispetto a quelle delegate alle Unioni.

Il Presidente di CNA Firenze Metropolitana, per giustificati motivi e su parere conforme della Direzione, può ritirare la delega al Presidente di Raggruppamento di Interesse.

## **ART. 9 - CNA PROFESSIONI**

CNA Professioni è l'articolazione del sistema CNA di rappresentanza complessiva delle associazioni professionali, che abbiano i requisiti di cui all'art. 26 D. Lgs. 206/2007.

CNA Professioni concorre a comporre il sistema CNA.

Su proposta di una Unione CNA, la Direzione Nazionale può deliberare la costituzione tra gli associati CNA aderenti ad un Mestiere costituente un'Unione, di un'associazione professionale rispondente ai requisiti di cui all'art. 26 del D. Lgs. 206/2007. La delibera della Direzione, contestualmente alla autorizzazione alla costituzione, approva lo statuto tipo. L'associazione utilizzerà la denominazione "CNA ... Professionisti". Integrata dalla indicazione della professione esercitata.

Le associazioni professionali, già costituite ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 206/2007, aderiscono a CNA Professioni, in forza di una domanda di affiliazione su cui delibera la Direzione Nazionale che valuta la rispondenza dei rispettivi statuti ai fini ed agli scopi di CNA, nonché il possesso dei requisiti di cui al comma precedente. La Direzione Nazionale può richiedere modifiche statutarie o requisiti aggiuntivi per autorizzare l'adesione a CNA Professioni.

Ciascuna associazione professionale, allorché associata, evidenzia nella propria comunicazione istituzionale: "aderente a CNA Professioni".

In analogia ai Mestieri ed alle Unioni, CNA Professioni può svolgere funzioni di rappresentanza esterna per delega del Presidente di CNA Firenze e a condizione che non creino giustapposizione rispetto a quelle delegate alle Unioni.

Il Presidente di CNA Firenze Metropolitana, per giustificati motivi e su parere conforme della Direzione territoriale Metropolitana, può ritirare la delega al Presidente di CNA Professioni.

Sono organi di CNA Professioni a livello territoriale: l'Assemblea, il Direttivo, il Presidente. L'Assemblea si riunisce di norma una volta l'anno in seduta ordinaria ed ogni quattro anni in seduta elettiva.

Possono assumere la carica di Presidente (nel cui caso è richiesta anche l'iscrizione a CNA Firenze Metropolitana) e di componente del Direttivo i rappresentanti delle associazioni aderenti.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, il Presidente può essere coadiuvato da un Coordinatore di riferimento.

## **ART. 10 – CNA PENSIONATI**

La CNA promuove la rappresentanza degli interessi dei pensionati attraverso l'organizzazione di CNA Pensionati.

L'organizzazione di CNA Pensionati concorre a comporre il Sistema CNA e può dotarsi di un proprio Statuto conforme ai principi ed alle norme contenute nello Statuto, nel Regolamento e nel Codice Etico della CNA.

CNA Pensionati Firenze Metropolitana è dotata di propria autonomia politica e gestionale, all'interno delle modalità e compatibilità gestionali stabilite dagli Organi di CNA Firenze Metropolitana.

## **TITOLO IV REQUISITI DI AMMISSIONE AL SISTEMA CNA**

### **ART. 11 – ADESIONE AL SISTEMA CNA**

Possono aderire al sistema CNA le imprese e le relative forme associate, i soci ed amministratori di società di persone, i legali rappresentanti e gli amministratori con deleghe operative delle società di capitali, le imprenditrici e gli imprenditori, i lavoratori autonomi, i professionisti ed i pensionati iscritti a CNA Pensionati e le singole persone per il mezzo di CNA Cittadini.

Possono altresì aderire a CNA le persone fisiche che non abbiano i requisiti di cui al primo comma del presente articolo, quali soci sostenitori. Essi, sono tenuti al rispetto degli obblighi di cui al secondo comma del presente articolo, ma non hanno i diritti di cui al precedente terzo comma, in particolare non hanno né il diritto all'elettorato attivo né passivo.

L'assemblea di CNA Firenze Metropolitana stabilisce annualmente l'entità del contributo associativo. Fermo il diritto ai servizi erogati gratuitamente a tutti i cittadini dal patronato EPASA-ITACO, secondo quanto previsto dalla L. 152/2001, i soci sostenitori possono fruire dei servizi e dell'assistenza tecnica e professionale del sistema CNA alle stesse condizioni e termini degli associati di cui al comma primo del presente articolo.

Gli associati al sistema CNA debbono:

- accettare lo Statuto della CNA Nazionale, della CNA Regionale e di CNA Firenze Metropolitana;
- rispettare le regole di comportamento contenute negli Statuti, nei Regolamenti e nei Codici Etici di CNA Firenze Metropolitana, della CNA Regionale Toscana e della CNA Nazionale;
- ottemperare, fatti salvi i deliberati in materia di CNA Nazionale, alla contribuzione al sistema CNA con il versamento delle quote associative, secondo le modalità e quantità stabilite dalla Direzione di CNA Firenze Metropolitana, anche con le modalità previste dalla Legge 4 giugno 1973 n. 311 e successive modificazioni; l'adesione impegna l'associato a fornire al Sistema CNA, e agli Enti di emanazione, le informazioni che potranno essergli richieste relative alla sua impresa e alle sue posizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, autorizzandone, purché sia garantito l'anonimato, l'utilizzo e l'elaborazione a fini statistici, di ricerca e quant'altro con qualsiasi mezzo, anche informatico, nonché il loro inserimento in banche dati accessibili anche a terzi fatto salvo quanto previsto dalle normative vigenti;
- garantire una partecipazione attiva alla vita ed allo sviluppo del "Sistema CNA".

## **ART. 12 - REQUISITI NECESSARI PER FAR PARTE DEL SISTEMA CNA**

CNA Firenze Metropolitana si impegna al rispetto dello Statuto Confederale ed alla adozione del codice etico e del codice di comportamento per la prevenzione di reati ai sensi del D. Lgs. 231/2001 predisposti dalla CNA Nazionale.

Inoltre si impegna:

- affinché i propri organi di Direzione siano formati esclusivamente da imprenditrici e imprenditori iscritti alla CNA e a CNA Professioni, legali rappresentanti e amministratori con deleghe operative di società di capitali e pensionati iscritti a CNA Pensionati;
- a garantire modalità di coinvolgimento complessivo degli associati per consentire una effettiva partecipazione alla determinazione delle deleghe successive, facendo in modo che tale determinazione proceda sempre dal basso verso l'alto;
- a garantire, in ogni organo non monocratico di ogni articolazione del suo Sistema e delle società controllate, che nessuno dei due sessi sia rappresentato in misura inferiore al 20 per cento, con arrotondamento per eccesso";
- a garantire il versamento, da parte di tutti gli associati, della contribuzione al Sistema CNA con il versamento delle quote associative, secondo modalità e quantità stabilite dalla Direzione di CNA Firenze Metropolitana;
- a darsi organi di controllo, garanzia ed arbitrati coerenti con lo Statuto della CNA Nazionale;
- alla messa a disposizione del Sistema CNA dei dati associativi e quant'altro necessario a dimostrare la correttezza e la trasparenza nella gestione organizzativa e nella conduzione amministrativa;
- affinché il rinnovo degli organi dirigenti avvenga ogni 4 anni;
- al riconoscimento del ruolo e delle funzioni delle altre componenti il Sistema CNA;

- alla costituzione di CNA Pensionati garantendone ambiti di autonomia politica e finanziaria, oltre che i necessari supporti organizzativi;
- all'uso della denominazione: Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa e dei rispettivi logotipo e simbolo nei colori e nei tipi decisi dalla CNA Nazionale;
- a concorrere alla nomina del Collegio Nazionale dei Garanti e all'impegno ad accettarne le decisioni in ogni controversia con le altre componenti il Sistema CNA;
- all'adozione del codice etico e del codice di comportamento per la prevenzione di reati ai sensi del D. Lgs. 231/2001 predisposti dalla CNA Nazionale;
- affinché la durata in carica del Presidente e dei Vice Presidenti o membri di Presidenza, a tutti i livelli ed articolazioni del sistema CNA, non superi i due mandati pieni consecutivi; i Vice Presidenti o membri di Presidenza che abbiano fatto in tali cariche due mandati, possono concorrere alla Presidenza;
- al divieto per i Presidenti, a tutti i livelli confederali, che abbiano cessato l'incarico, anche dopo un solo mandato, di far parte della Presidenza e di accettare l'incarico di Vice Presidente;
- all'obbligo di prevedere il Collegio dei Garanti Nazionale quale giudice unico d'appello delle decisioni dei Collegi dei Garanti Territoriali o Regionali;
- all'obbligo di prevedere la preventiva autorizzazione della Direzione Nazionale per avviare la procedura di ottenimento della personalità giuridica.

## **TITOLO V**

### **GLI ORGANI DI CNA FIRENZE METROPOLITANA**

#### **ART. 13 – COMPOSIZIONE**

Gli organi di CNA Firenze Metropolitana sono composti da imprenditrici ed imprenditori iscritti alla CNA, professionisti iscritti a CNA, pensionati iscritti a CNA Pensionati, nonché da legali rappresentanti ed amministratori con deleghe operative di società iscritte alla CNA.

Ogni organo è dotato di specifica e propria autonomia, responsabilità e poteri.

#### **ART. 14 – GLI ORGANI**

Gli organi di CNA Firenze Metropolitana sono:

- l'Assemblea;
- la Direzione;
- la Presidenza;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Collegio dei Garanti.

## **ART. 15 – L’ASSEMBLEA: DURATA, COMPOSIZIONE, POTERI E COMPITI**

L’Assemblea rimane in carica 4 anni e si riunisce almeno una volta l’anno.

L’Assemblea:

- stabilisce le linee di strategia politica, di programma e di indirizzo di CNA Firenze Metropolitana, individuandone gli obiettivi in relazione alle esigenze e agli interessi di tutte le imprese rappresentate;
- esamina l’andamento di CNA Firenze Metropolitana e delle strutture collegate;
- approva il bilancio consuntivo di CNA Firenze Metropolitana proposto dalla Direzione;
- approva le linee preventive di politica finanziaria annuale o pluriennale;
- approva, anche in seduta annuale ordinaria, lo Statuto e le sue eventuali modifiche con la presenza di almeno il 50% dei componenti + 1 e con una maggioranza di almeno i 2/3 dei presenti. Lo Statuto o sue eventuali modifiche sono comunque soggette all’approvazione della Direzione Nazionale della CNA;
- l’Assemblea viene convocata dal Presidente, che stabilisce l’ordine del giorno in prima ed in seconda convocazione con un intervallo di tempo di almeno 1 ora rispetto alla prima convocazione. Inoltre, può essere convocata, per specifiche questioni, su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti;
- le decisioni dell’Assemblea sono ritenute valide in prima convocazione se assunte alla presenza di almeno il 50% dei componenti + 1 con una maggioranza del 50% + 1 dei presenti. In seconda convocazione le sue decisioni sono ritenute valide se assunte alla presenza di almeno 1/3 dei suoi componenti, con una maggioranza di almeno il 50% + 1 dei presenti;
- l’Assemblea elettiva, presieduta dal Presidente uscente, viene convocata ogni 4 anni per:
  - eleggere la Direzione;
  - eleggere il Presidente;
  - eleggere i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
  - eleggere i componenti il Collegio dei Garanti in modo tale da assicurare la posizione di terzietà ed indipendenza dei membri di tale organo;
  - definire le delimitazioni geografiche dei comprensori;
- in caso di dimissioni, o comunque di impedimento definitivo del Presidente il membro anziano dell’Assemblea convoca l’Assemblea in seduta straordinaria per l’elezione del nuovo Presidente;
- l’elezione degli organi è valida quando è presente la metà + 1 dei componenti ed è assunta dal 50% + 1 dei presenti; qualora per tre volte non si sia raggiunto il quorum, l’Assemblea, nella successiva convocazione, potrà validamente deliberare qualunque sia il numero dei presenti.

Sono membri dell’Assemblea:

- a) i delegati eletti nelle Assemblee dei Comprensori e dei Mestieri/Unioni, nella quota stabilita dal Regolamento di CNA Firenze Metropolitana;
- b) un delegato eletto da ciascun Raggruppamento di Interesse ed uno da CNA Professioni;
- c) un numero di delegati espressi da CNA Pensionati nella misura del 10% dei componenti l’Assemblea.

Possono essere invitati ai lavori dell'Assemblea imprenditori che ricoprono incarichi rappresentativi nei vari livelli del Sistema Confederale e negli Enti a livello territoriale.

Nelle riunioni dell'Assemblea la titolarità del voto deliberativo spetta esclusivamente agli associati che ne sono membri effettivi.

Possono partecipare alle sedute dell'Assemblea, senza diritto di voto, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Garanti.

L'Assemblea, nella sua seduta quadriennale elettiva è presieduta dal Presidente uscente.

L'Assemblea è il massimo organo deliberativo di CNA Firenze Metropolitana.

## **ART. 16 – LA DIREZIONE: DURATA, COMPOSIZIONE, POTERI E COMPITI**

La Direzione rimane in carica 4 anni ed è composta da membri eletti dall'Assemblea tra le imprenditrici e gli imprenditori iscritti a CNA Firenze Metropolitana, i professionisti iscritti a CNA e i pensionati iscritti a CNA Pensionati Firenze.

La Direzione è composta, compreso il Presidente, da 35 membri con riserva di 2, individuati nel rispetto della rappresentanza di genere di cui all'art. 12 del presente Statuto, per CNA Pensionati Firenze Metropolitana”.

La Direzione viene convocata dal Presidente, che ne stabilisce l'ordine del giorno. Ciascun membro della Direzione può proporre al Presidente temi ed argomenti da portare in discussione alle successive riunioni della Direzione. Inoltre può essere convocata, per specifiche questioni, su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti.

La Direzione ha il compito di:

- a. nominare e revocare, su proposta del Presidente, i Vicepresidenti in numero fino a tre oltre il Vicepresidente Vicario; il Presidente, per la costruzione della proposta, raccoglie l'indicazione di un nominativo da una riunione dei Presidenti dei Comprensori, di uno dalla Consulta dei Mestieri e di uno dalla Direzione con scelta a maggioranza relativa all'interno di una rosa proposta da CNA Pensionati Firenze Metropolitana;
- b. nominare e revocare, su proposta del Presidente, il Direttore Generale di CNA Firenze Metropolitana, deliberandone il relativo inquadramento contrattuale e il trattamento economico;
- c. attuare e sviluppare, deliberando le relative iniziative, le linee programmatiche di politica sindacale ed organizzative di CNA Firenze Metropolitana stabilite dall'Assemblea;
- d. deliberare il Piano Strategico annuale e/o poliennale di CNA Firenze Metropolitana, proposto dal Presidente;
- e. deliberare in merito alle azioni di rappresentanza, alle iniziative di sviluppo economico, alla organizzazione dei servizi ritenuti utili per il conseguimento dei fini statutari anche mediante la costituzione di appositi Enti e Società;



- f. costituire le strutture necessarie alla realizzazione dei deliberati, nominandone i responsabili e deliberando le funzioni;
- g. esercitare il controllo sulle attività ed i risultati delle società ed enti promossi o partecipati, direttamente o indirettamente da CNA Firenze Metropolitana;
- h. esercitare direttamente il potere di controllo di legittimità rispetto alle norme del presente Statuto, del Regolamento, del Codice Etico e di comportamento per la prevenzione degli illeciti, su tutte le articolazioni del Sistema CNA Firenze Metropolitana;
- i. decidere sulle domande di partenariato e aggregazione di organizzazioni autonome, stabilendo i contenuti dei rispettivi rapporti di adesione in termini di diritti ed obblighi, anche economici e finanziari. Decidere sulla cessazione del rapporto associativo dei soggetti costituenti il sistema CNA a norma del presente statuto e del regolamento;
- j. adire il Collegio dei Garanti al fine di riscontrare e verificare inadempienze in ordine alla mancata assunzione ed osservanza, da parte delle articolazioni del Sistema CNA Firenze Metropolitana, del presente Statuto, del Regolamento e del Codice Etico di comportamento, nonché di impugnare innanzi al medesimo Collegio dei Garanti atti di organi e componenti del Sistema CNA Firenze Metropolitana per chiederne l'annullamento;
- k. deliberare il commissariamento, l'estromissione dal Sistema CNA o altro tipo di provvedimento riguardante le articolazioni e le componenti del Sistema CNA Firenze Metropolitana che abbiano per Statuto rilevanza esterna, specificandone i motivi e nominando i commissari;
- l. deliberare in merito all'acquisto, permuta e vendita di immobili del Sistema;
- m. decidere, su proposta del Presidente, le indicazioni nominative dei rappresentanti di CNA Firenze Metropolitana presso enti, amministrazioni, istituzioni, commissioni, organismi in genere; in caso di motivata urgenza e al fine di non recare danno a CNA Firenze Metropolitana, la Direzione può anche in via eccezionale essere chiamata a ratificare in merito a decisioni già adottate dal Presidente;
- n. decidere, su proposta del Presidente, le indicazioni nominative dei rappresentanti di CNA Firenze Metropolitana nelle società, enti ed organismi promossi e partecipati dalla stessa;
- o. dare attuazione alle decisioni del Collegio dei Garanti e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- p. presentare all'Assemblea il bilancio consuntivo;
- q. approvare il bilancio preventivo e le eventuali variazioni che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio;
- r. deliberare le quote associative annuali;
- s. esprimere indicazioni e criteri generali sull'organizzazione dei servizi, sulla determinazione delle relative tariffe e prestazioni erogate dalle Società del Sistema;
- t. ratificare le decisioni prese in via d'urgenza dalla Presidenza;
- u. deliberare su tutti gli atti di straordinaria amministrazione concernenti la gestione della CNA Firenze Metropolitana;
- v. nominare gli organi dell' EPASA-ITACO a livello metropolitano, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'ente;
- w. approva, in prima convocazione, il Regolamento di costituzione e funzionamento degli Organi.

Le decisioni della Direzione sono ritenute valide in prima convocazione se assunte alla presenza di almeno il 50% dei componenti + 1 con una maggioranza del 50% + 1 dei presenti. In seconda convocazione le sue decisioni sono ritenute valide se assunte alla presenza di almeno 1/3 dei suoi componenti, con una maggioranza di almeno il 50% + 1 dei presenti.

La Direzione a maggioranza può delegare al Presidente alcune sue competenze ad esclusione di quelle previste ai punti a), i), j), k), o), p).

Alla Direzione, se invitati, possono partecipare, senza diritto di voto, anche non imprenditori.

## **ART. 17 – LA PRESIDENZA**

La Presidenza è un organo collegiale che rimane in carica quattro anni ed è composto dal Presidente, dal Vicepresidente Vicario e dai Vicepresidenti eletti dalla Direzione in numero fino a tre. Alle riunioni della Presidenza partecipa, con voto consultivo, il Direttore Generale.

La Presidenza coadiuva il Presidente nella promozione dell'attività politica dell'Associazione e nelle funzioni di rappresentanza politico-istituzionale.

Assume delibere per l'ordinaria amministrazione concernenti la gestione della CNA Firenze Metropolitana, ivi compresi impegni inerenti la gestione del personale.

Assume anche delibere spettanti alla Direzione, aventi carattere d'urgenza, sottoponendole successivamente alla stessa per la ratifica, ad esclusione delle competenze previste ai punti a), i), j), k), o), p), r), t) dell'art. 15 del presente Statuto.

Verifica l'attuazione dei deliberati degli Organi da parte delle strutture e dei soggetti preposti alla loro attuazione.

## **ART. 18 - IL PRESIDENTE**

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra le imprenditrici e gli imprenditori associati a CNA Firenze Metropolitana.

Il Presidente resta in carica per quattro anni e può essere rieletto al massimo per un secondo mandato.

Il Presidente di CNA Firenze Metropolitana:

- ha la rappresentanza politica del Sistema CNA e ne promuove la attività politica;
- nomina, tra gli associati a CNA Firenze Metropolitana, il proprio Vicario, il quale è componente della Presidenza e:
  - sostituisce il Presidente in tutte le funzioni ed i compiti che quest'ultimo gli delega di volta in volta;

- in caso di impedimento del Presidente, ne assume temporaneamente i compiti e le funzioni;
- venendo a mancare il Presidente, ne assume temporaneamente i compiti e le funzioni fino alla elezione del nuovo Presidente da parte dell'Assemblea.
- ha potere di impulso e di vigilanza sul buon andamento di CNA Firenze Metropolitana;
- rappresenta la sintesi del Sistema CNA Firenze Metropolitana e ne esprime le caratteristiche peculiari e la rappresentanza nelle sedi pubbliche e istituzionali;
- convoca e presiede gli organi ed è il rappresentante legale di CNA Firenze Metropolitana di fronte ai terzi e in giudizio, con la facoltà di agire e resistere in giudizio nominando avvocati alle liti ed esperti di parte;
- presiede la Consulta dei Mestieri;
- conferisce deleghe per il compimento degli atti nell'ambito delle proprie competenze informandone la Direzione;
- ha il potere esclusivo di sottoscrivere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi, sulla base di conforme delibera degli organi statutari;
- verifica la eventuale decadenza dei componenti degli organi e ne propone la sostituzione.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Presidente Vicario e, per impedimento di quest'ultimo, dal più anziano di età dei membri dell'Assemblea.

Venendo a mancare il Presidente, l'Assemblea, per la nuova elezione, deve essere convocata entro tre mesi, con possibilità di proroga per altri tre mesi in caso di comprovate necessità dell'Associazione e previa decisione della Direzione da assumere con maggioranza dei 2/3 dei presenti.

#### **ART. 19 - PRESIDENZA ONORARIA**

L'Assemblea, su proposta della Direzione, può conferire la Presidenza Onoraria ad un imprenditore/trice che si sia distinto per particolari meriti associativi e professionali.

Il Presidente Onorario è eletto dall'Assemblea quadriennale elettiva e decade con la stessa. E' invitato ai lavori dell'Assemblea e della Direzione.

#### **ART. 20 – SOCIO ONORARIO**

L'Assemblea, su proposta della Direzione, può conferire il titolo di "Socio Onorario" a personalità, enti ed istituzioni, che si siano distinti nel rappresentare i significati culturali, etici e simbolici del mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa.

#### **ART. 21 – IL DIRETTORE GENERALE**

Il Direttore Generale di CNA Firenze Metropolitana viene nominato dalla Direzione su proposta del Presidente e risponde del suo operato alla Direzione.

Il Direttore Generale ed i collaboratori a cui sono state delegate dallo stesso proprie responsabilità e funzioni, formano la Direzione Operativa, la quale, pur non configurandosi in alcun modo come organo associativo, esercita un ruolo di direzione primaria delle funzioni operative dell'intero Sistema CNA Firenze Metropolitana.

Il Direttore Generale:

- è responsabile dell'attuazione delle decisioni degli organi provinciali;
- è responsabile del funzionamento del Sistema CNA Firenze Metropolitana e ne propone al Presidente, alla Presidenza ed alla Direzione la struttura organizzativa. Esercita le funzioni connesse a questa responsabilità con la necessaria autonomia operativa;
- sovrintende alla gestione di CNA Firenze Metropolitana e del suo Sistema e presenta al Presidente, alla Presidenza e alla Direzione il bilancio preventivo e quello consuntivo per l'approvazione;
- supporta gli Organi nell'elaborazione delle politiche associative e in particolare il Presidente nelle sue funzioni di rappresentanza politica del Sistema CNA Firenze Metropolitana;
- partecipa alle riunioni di tutti gli Organi di CNA;
- è componente effettivo, senza indennità o compensi anche se previsti, come confermato in formale dichiarazione liberatoria sottoscritta al momento della nomina, dei Consigli di Amministrazione delle Società controllate da CNA Firenze;
- stabilisce e risolve il rapporto di lavoro dei quadri e di tutto il personale, impiegati ed addetti di ogni grado. Nell'espletamento di tali funzioni ha competenza esclusiva e non delegabile;
- tutti i quadri ed il management del Sistema CNA Firenze Metropolitana rispondono direttamente al Direttore Generale;
- informa il Presidente, la Presidenza e la Direzione sugli assetti organizzativi interni;
- in riferimento al punto d. del comma 4 dell'art. 16, concorda con la Presidenza un organigramma espresso in funzioni operative del personale del Sistema; ciò al fine di valutarne la congruità con gli obiettivi del Piano Strategico, per l'approvazione da parte della Direzione.

## **ART. 22 – IL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI**

Il Collegio dei Revisori Contabili è composto da tre membri effettivi. Il Presidente deve essere iscritto al Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia. Il Collegio viene eletto dall'Assemblea.

Il Collegio dei Revisori Contabili ha il compito di controllare la regolarità contabile della gestione economica e finanziaria di CNA Firenze.

## **ART. 23 – IL COLLEGIO DEI GARANTI**

Il Collegio dei Garanti è un organo di garanzia con funzioni di collegio arbitrale su qualunque controversia che insorga all'interno di CNA Firenze Metropolitana, in ordine alla corretta interpretazione ed applicazione delle norme dello Statuto provinciale, del Regolamento provinciale, del Codice Etico.

Il Collegio ed il relativo Presidente sono eletti dall'Assemblea e rimangono in carica per quattro anni.

È composto da tre membri effettivi. Possono essere chiamati a farne parte anche non soci purché persone riconoscibili per l'indiscusso valore professionale e civile. E' presieduto da un legale.

Ciascun associato può rivolgersi al Collegio per le controversie insorte all'interno dell'Associazione Provinciale. Tutte le spese vengono compensate tra le parti.

Tutti i componenti non possono rivestire alcuna carica nell'ambito del sistema CNA.

#### **Art. 24 – INCOMPATIBILITA'**

Il ruolo di Presidente, di componenti l'Ufficio di Presidenza, di Presidente di Area Territoriale, di Presidente di Comprensorio, di Unione e di Raggruppamento di Interesse è incompatibile con l'assunzione di incarichi e di candidature di natura politica e con gli incarichi di parlamentare europeo e nazionale, consigliere regionale, metropolitano, comunale e tutte le corrispondenti cariche esecutive. Nel caso delle stesse cariche esecutive, al di sopra dei 5.000 abitanti l'incompatibilità vige anche per i componenti l'Assemblea di CNA Firenze Metropolitana.

Coloro i quali ricoprono gli incarichi di natura politica di cui al punto precedente decadono da tutti gli organi confederali di cui fanno parte.

Analoghe ragioni di incompatibilità di ruolo e di natura funzionale riguardano il ruolo di Direttore Generale.

Le figure di vertice sopraelencate sono incompatibili con l'appartenenza alle segreterie e agli organi esecutivi dei partiti a tutti i livelli.

L'eventuale successivo venir meno delle ragioni di incompatibilità può consentire agli organi competenti il ripristino del ruolo, trascorso un anno dal momento in cui sono venute meno le condizioni di incompatibilità.

Inoltre, si rinvia al regolamento interno della CNA la individuazione dei criteri volti a limitare il cumulo delle cariche attribuite sia all'interno del sistema CNA che nella rappresentanza della CNA in enti ed istituzioni.

### **TITOLO VI AUTONOMIA FINANZIARIA ED AMMINISTRATIVA- BILANCI**

#### **ART. 25 - AUTONOMIA FINANZIARIA**

CNA Firenze Metropolitana ha una propria autonomia giuridica, economica, finanziaria e patrimoniale.

Essa è dotata di un proprio Patrimonio.

I creditori della CNA di Firenze Metropolitana possono far valere i loro diritti solo sul Fondo Comune di cui l'Associazione è dotata.

CNA Firenze Metropolitana garantisce la contribuzione al sistema CNA mediante il versamento, per l'importo di competenza, delle quote e/o contributi associativi fissati dall'Assemblea Nazionale in conformità alle previsioni statutarie.

## **ART. 26 - PATRIMONIO**

Il Patrimonio di CNA Firenze Metropolitana è costituito dalle quote associative annuali versate, dalle eventuali quote integrative, dagli importi introitati per contribuzione ordinaria e straordinaria dagli associati tramite organismi o strutture dedicate, e comunque dalle somme versate a qualsiasi titolo all'Associazione nonché dal complesso di tutti i beni mobili ed immobili acquistati.

La quota associativa è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte.

L'entità e le modalità di versamento delle quote associative annuali sono decise dalla Direzione su proposta del Presidente.

Non è prevista né consentita la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione Provinciale, salvo che la destinazione o distribuzione non vengano imposte per legge.

In caso di scioglimento di CNA Firenze Metropolitana, il fondo comune verrà devoluto integralmente ad Associazioni ed Enti non economici con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

## **ART. 27 – BILANCI**

Gli organi competenti approvano i bilanci secondo il criterio della competenza, siano essi consuntivi che preventivi. CNA Firenze Metropolitana adotta lo schema unico di bilancio approvato dalla CNA Nazionale.

Il bilancio preventivo di CNA Firenze Metropolitana deve essere approvato entro il mese di marzo di ciascun anno.

Il bilancio consuntivo di CNA Firenze Metropolitana deve essere approvato entro il mese di luglio dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio consuntivo viene approvato previo esame del Collegio dei Revisori dei Conti, che ad esso deve allegare la propria relazione.

CNA Firenze Metropolitana persegue l'obiettivo del pareggio di bilancio.

Nell'ambito di ciascun bilancio devono essere separatamente esposti i valori di ciascuna struttura o ente o società di emanazione.

CNA Firenze Metropolitana si impegna a mettere a disposizione del Sistema CNA i dati associativi e quant'altro necessario a dimostrare la correttezza e la trasparenza nella gestione organizzativa e nella conduzione amministrativa.

## **ART. 28 - PIANO STRATEGICO**

Entro il mese di Marzo, CNA Firenze Metropolitana si dota annualmente di un proprio Piano Strategico, elaborato in collaborazione con la Direzione Operativa ed approvato dalla

Direzione Metropolitana, quale strumento di progetto per le attività di tutto il Sistema, nelle sue varie articolazioni.

## **TITOLO VII ENTI CONFEDERALI**

### **ART. 29 - ENTE DI PATRONATO PER L'ASSISTENZA SOCIALE AGLI ARTIGIANI (EPASA-ITACO)**

L'EPASA-ITACO (Ente di Patronato per l'Assistenza Sociale agli Artigiani), legalmente riconosciuto e promosso dalla CNA, opera per assistere gratuitamente in sede amministrativa e giudiziaria gli artigiani, anche non iscritti alla Confederazione, ed i loro familiari, nonché altre categorie di cittadini, nelle materie previdenziali, sanitarie, di tutela e di assistenza sociale.

L'Ente svolge la sua attività su tutto il territorio nazionale e tra le comunità italiane dei lavoratori autonomi e dipendenti all'estero.

Ha inoltre il compito di coadiuvare l'organizzazione promotrice per le funzioni di ricerca, studio e tutela sulla sicurezza dei sistemi, strumenti ed ambienti di lavoro, nonché sulle condizioni igieniche ed ambientali dei luoghi di lavoro del territorio.

La Direzione di CNA Firenze Metropolitana, su proposta del Presidente, nomina, secondo quanto previsto nello statuto dell'Ente, il Comitato Provinciale EPASA-ITACO il quale elegge il Presidente. Per quanto riguarda la nomina del direttore EPASA-ITACO, questa è fatta da Comitato Provinciale EPASA-ITACO, su indicazione del Direttore di CNA Firenze Metropolitana.

CNA Firenze Metropolitana, in accordo con gli organi amministrativi nazionali dell'ente, è impegnata a sviluppare, nel territorio provinciale, le sedi territoriali dell'ente.

## **TITOLO VIII NORME FINALI**

### **ART. 30 - LOGOTIPO E SIMBOLO**

CNA Firenze Metropolitana è impegnata ad utilizzare il logotipo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, nella forma e nei modi consentiti dallo Statuto nazionale. Il logotipo e il simbolo saranno utilizzati nel rispetto della disciplina contenuta nell'apposito Regolamento (di cui all'art.29 dello Statuto Nazionale) approvato dalla Direzione Nazionale. Il Logotipo è costituito dalla sigla CNA. Il simbolo della CNA è costituito da un cerchio racchiudente l'immagine della penisola e delle due isole maggiori italiane, parzialmente coperte dal logotipo CNA.

CNA Firenze Metropolitana adotta logotipo uniforme a quanto indicato dalla CNA Nazionale. Esso è costituito dall'acronimo CNA seguito da "Associazione Metropolitana di Firenze dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa", abbreviato in CNA Firenze Metropolitana o CNA Firenze.

### **ART. 31 – APPARTENENZA AL SISTEMA NAZIONALE E SCIoglimento DELLA ASSOCIAZIONE**

CNA Firenze Metropolitana costituisce il Sistema CNA per durata illimitata, salvo provvedimenti di scioglimento stabiliti dalla Assemblea con i poteri stabiliti nel presente Statuto.

Con il presente Statuto si prevede che la revoca dell'adesione al medesimo Sistema CNA debba essere deliberata da almeno due terzi dei rispettivi associati, con un preavviso di almeno un anno prima dell'attuarsi giuridico formale dell'evento.

CNA Firenze Metropolitana riconosce alla Direzione Nazionale il potere di deliberare il commissariamento o l'estromissione dal Sistema CNA ed ogni altro provvedimento disciplinare, che hanno effetto immediato, salvo essere impugnati nel termine di trenta giorni dalla comunicazione della delibera innanzi al Collegio Nazionale dei Garanti, il quale può, ricorrendone i presupposti di gravità, sospendere l'efficacia del provvedimento.

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea in seduta plenaria, appositamente convocata dal Presidente, con un numero di voti favorevoli non inferiore ai 3/4 dei membri effettivi.

In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina un collegio di tre liquidatori che avranno il compito di portare a compimento tutte le attività collegate allo scioglimento della Associazione, i beni della Associazione che residueranno, terminata la liquidazione, saranno devoluti ad altri enti o istituti senza finalità di lucro aventi per oggetto i medesimi ideali che ispirano l'Associazione

Il Codice Etico e di disciplina del comportamento degli associati e delle associazioni e/o federazioni componenti il Sistema CNA e deontologico per dirigenti e collaboratori, è recepito nel presente Statuto.

### **ART. 32 - ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO DI CNA FIRENZE METROPOLITANA**

Il presente Statuto, una volta approvato, regola il processo di costituzione degli organi in esso previsti.

Sino alla regolare costituzione degli organi previsti dal presente Statuto, rimangono in vigore gli organi del precedente Statuto.

Entro 90 giorni la Direzione Metropolitana dovrà approvare il Regolamento di attuazione.



### **ART. 33 - RINVIO LEGISLATIVO**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge vigenti in materia.

### **ART. 34 - APPROVAZIONE DELLO STATUTO E MANDATO PER LA LEGALIZZAZIONE DEGLI ATTI**

Il presente Statuto, approvato dall'Assemblea del 7 luglio 2016, abroga ogni precedente simile normativa. L'Assemblea attribuisce ed affida al Presidente mandato pieno per il coordinamento formale delle norme dello Statuto medesimo, nonché per tutti gli adempimenti che si renderanno necessari per il suo deposito e la sua registrazione.